

**AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA:**

- **LOTTO N.1:** BOLOGNA, OZZANO EMILIA, CADRIANO E IMOLA – CIG N. 81131921D7

- **LOTTO N.2:** CAMPUS DI CESENA, FORLÌ, RAVENNA E RIMINI, ALTRE SEDI DELLA ROMAGNA E SEDE
DI FANO – CIG N. 811500277E

CPV principale:

50750000-7 Servizi di manutenzione di ascensori

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Francesca Cioffi

Direttore della corretta esecuzione per il lotto n.1: Bologna, Ozzano Emilia, Cadriano e Imola

P. Ind. Gianluca Piazzi

Direttore della corretta esecuzione per il lotto n.2: Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, altre
Sedi della Romagna e sede di Fano

Dott. Agr. Roberto Casadei

Indice

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Convenzioni Consip ed Intercent-er	3
Art. 3 – Quadro normativo di riferimento	3
Art. 4 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione	5
Art. 5 – Elementi essenziali del progetto.....	5
Art. 5.1 - Oggetto dell'appalto	5
Art. 5.2 – Suddivisione in lotti.....	7
Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'appalto.....	8
Art. 5.4 – Importo economico dell'appalto	8
Art. 5.5 – Determinazione dell'importo a canone	11
Art. 6 – Copertura finanziaria	13
Art. 7 – Elementi essenziali per lo svolgimento della procedura di affidamento	13
Art. 7.1 – Procedura di affidamento	14
Art. 7.2 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici.....	14
Art. 7.3 – Modalità di dimostrazione del possesso dei requisiti.....	15
Art. 7.4 - Criterio di aggiudicazione	17
Art. 7.5 – Sopralluogo obbligatorio	18
Art. 8 – Pagamenti e fatturazione	19
Art. 9 – Contributo ANAC	19
.Art. 10 – Penali	20
Art. 11 – Ipotesi di risoluzione aggiuntive	21
ART. 12 – RECESSO	22

Art. 1 – Premessa

La presente relazione definisce i requisiti per lo svolgimento del servizio di manutenzione preventiva, correttiva, a richiesta e di messa a norma degli impianti elevatori dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e le modalità con le quali tale servizio dovrà essere eseguito dall'operatore economico aggiudicatario.

Art. 2 – Convenzioni Consip ed Intercent-er

La normativa vigente prevede l'obbligo per le Università di acquistare beni e servizi aderendo alle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. (art. 26 della L. n. 488/99 come modificato dalla legge 228/2012) e la facoltà di adesione alle convenzioni stipulate dalla centrale di committenza regionale Intercent-er (art. 1, comma 456, della l. 296/2007).

Sulla Piattaforma Consip è presente, per gli acquisti di valore superiore alla soglia comunitaria, il Sistema dinamico di acquisizione per la prestazione di servizi di manutenzione degli impianti elevatori presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni avente ad oggetto le prestazioni dei servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di presidio tecnologico, dei relativi servizi di governo e fornitura degli impianti elevatori al fine di mantenere in esercizio e in buono stato il funzionamento degli impianti, garantirne le condizioni di sicurezza ed i parametri di funzionamento nel rispetto della normativa vigente.

Gli impianti elevatori sono meglio dettagliati come di seguito:

- Ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico e idraulico
- Ascensori inclinati
- Piattaforme elevatrici
- Scale mobili
- Tappeti/marciapiedi mobili
- Montascale/servoscala.

L'Ateneo, valutata la documentazione pubblicata sul sito https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa.html?idIniziativa=47e97542bac1c795, ritiene di aderire a questo tipo di strumento d'acquisto predisponendo tutta la documentazione per l'appalto specifico.

Art. 3 – Quadro normativo di riferimento

I rapporti contrattuali e derivanti dall'aggiudicazione della gara sono regolati da:

- a) dal *"Codice dei contratti pubblici"*, (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- b) dal *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"*, Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) dalla Legge 168/1989;
- d) D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 *"Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori"*;
- e) dalle norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;

f) dal decreto sulla “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015;

g) dalle “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

h) dal “Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna”, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i.;

i) dalla normativa di settore ed in particolare da:

- D.P.R. 1497/63
- D.M. 28 maggio 1979
- DM 587/87
- DPR 268/94
- Direttiva 2006/42/CE
- D.Lgs. 17/2010
- Direttiva 95/16/CEE
- Legge del 9 gennaio 1989, n. 13
- Il D.P.R. 162/99
 - UNI EN 81-1: Regole di sicurezza per la costruzione e l’installazione degli ascensori - Ascensori elettrici
 - UNI EN 81-2: Regole di sicurezza per la costruzione e l’installazione degli ascensori - Ascensori idraulici
 - UNI EN 81-28: Teleallarmi per ascensori per il trasporto di persone e di merci
 - UNI EN 81-58: Prove di resistenza al fuoco delle porte di piano
 - UNI EN 81-21: Regole di sicurezza per la costruzione e l’installazione di ascensori in edifici esistenti
 - UNI EN 81-70: Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi i disabili
 - UNI EN 81-71: Ascensori resistenti ai vandali
 - UNI EN 81-72: Ascensori antincendio
 - UNI EN 81-73: Comportamento degli ascensori in caso di incendio
- D.P.R. 23/2017
- Direttiva 2014/33/UE
 - **UNI 10411-1** “Modifiche ad ascensori elettrici non conformi alla Direttiva 95/16/CE”
 - **UNI 10411-2** “Modifiche ad ascensori idraulici non conformi alla Direttiva 95/16/CE”;
 - **UNI 10411-3** “Modifiche ad ascensori elettrici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE e alla UNI EN 81-1”
 - **UNI 10411-4** “Modifiche ad ascensori idraulici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE e alla UNI EN 81-2”
 - **UNI 10411-5** “Modifiche ad ascensori elettrici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE o alla Direttiva 2014/33/UE e non conformi alla UNI EN 81-1”
 - **UNI 10411-6** “Modifiche ad ascensori idraulici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE o alla Direttiva 2014/33/UE e non conformi alla UNI EN 81-2”

- o DM 37/2008 (ex legge 46/90), di eseguire i lavori a “regola d’arte”

l) dalle norme contenute nel Bando di gara per l’istituzione del Sistema Dinamico d’Acquisizione, nel Capitolato speciale d’oneri per la partecipazione all’Appalto Specifico e relativi allegati, nel Capitolato tecnico per l’istituzione del Sistema Dinamico di Acquisizione e nello Schema di contratto, nonché in tutta la documentazione di gara;

m) e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

Art. 4 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

La procedura ha per oggetto lo svolgimento del servizio di manutenzione preventiva, correttiva, programmata e a richiesta degli impianti elevatori installati presso le sedi dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Tali impianti sono descritti compiutamente nelle tabelle riassuntive denominate All. A) Elenco impianti, quale parte integrante e sostanziale della presente relazione tecnica.

I nuovi contratti hanno lo scopo di garantire la continuità del servizio garantita con i contratti Provvedimento dirigenziale Repertorio n. 5699/2019 Prot n. 152627 del 12/07/2019 in scadenza al 31/01/2020 per il LOTTO 1 e Provvedimento dirigenziale Repertorio n.1007/2019 Prot. N. 17362 del 08/02/2019 in scadenza il 14/02/2020 per il LOTTO 2

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto

Art. 5.1 - Oggetto dell’appalto

I servizi saranno eseguiti sugli impianti descritti compiutamente nelle tabelle riassuntive denominate All A Elenco Impianti con riferimento al LOTTO 1 Bologna e al LOTTO 2 Romagna, quale parte integrante e sostanziale della presente relazione tecnica.

Le caratteristiche tecniche del servizio, le modalità di esecuzione nonché gli oneri e obblighi conseguenti sono dettagliati nel capitolato tecnico per l’istituzione del Sistema Dinamico di Acquisizione che si allega alla presente relazione tecnica (allegato B).

Infatti dall’analisi delle prestazioni e degli obblighi previsti il fabbisogno dell’Ateneo è compiutamente soddisfatto dal documento generale senza necessità di prevedere ulteriori dettagli.

La manutenzione degli impianti sarà retribuita in parte a canone e in parte extra canone e condotta secondo due modalità:

- **manutenzione ordinaria** comprendente:

- **visite e controlli trimestrali** il cui corrispettivo deve considerarsi compreso nel valore del canone delle manutenzioni ordinarie;
- **visite e controlli semestrali** il cui corrispettivo deve considerarsi compreso nel valore del canone delle manutenzioni ordinarie;
- **visita biennale** prevista dalla legislazione vigente (DPR 30-04-1999 n.162, art.13). Il corrispettivo riferito alle sole attività di assistenza e supporto svolte dal Fornitore per le visite

biennali deve considerarsi compreso nel valore del canone delle manutenzioni ordinarie, mentre il compenso dell'Organismo notificato è a carico dell'Università;

- **servizio di presidio:** qualora richiesto dall'Amministrazione per gli interventi di primo livello deve considerarsi compreso nel canone delle manutenzioni ordinarie;

- manutenzione straordinaria:

costituita dalle operazioni necessarie alla riparazione e ripristino del funzionamento dell'impianto derivanti da guasti e rotture imprevedibili, operazioni di adeguamento alle norme di sicurezza prescritte dall'Ente di controllo o da altri Enti aventi autorità in merito, interventi di sostituzione, aggiunta o modifica di parti dell'impianto concordate tra l'Università e l'Appaltatore.

Le singole attività riguardano:

- **pronto intervento** il cui corrispettivo deve considerarsi compreso nel valore del canone delle manutenzioni ordinarie;
- **Interventi su guasto** volti all'eliminazione di eventuali situazioni di pericolo e al ripristino del funzionamento dell'impianto in condizioni di sicurezza. Qualora il corrispettivo per questi interventi rientri nel valore della **franchigia** prevista di € 300,00, l'appaltatore potrà procedere alla esecuzione senza produrre alcun preventivo e senza obbligo di autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione. Qualora invece l'importo previsto dell'intervento fosse superiore al valore della franchigia l'Appaltatore dovrà presentare un preventivo di spesa al Direttore dell'esecuzione. L'intervento, il cui corrispettivo sarà calcolato applicando all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna lo stesso sconto offerto sull'importo a base d'asta, è a carico dell'Appaltatore fino ad un valore di € 300,00. Oltre tale franchigia, l'Università corrisponderà la differenza con un importo extra canone.

Per i materiali eventualmente non presenti nel suddetto prezziario si procederà alla determinazione di nuovi prezzi mediante specifica analisi a fronte di richiesta di offerta all'aggiudicatario. L'Ateneo ha comunque la facoltà, in caso di eccessivo ritardo o di inadeguatezza della soluzione proposta, di ricorrere ad altro operatore.

- **interventi su richiesta** per i quali l'Appaltatore dovrà produrre apposito preventivo di spesa, calcolato applicando all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna lo stesso sconto offerto sull'importo a base d'asta, ed essere autorizzato dal Direttore dell'esecuzione.

I tipi di intervento si suddividono sostanzialmente in:

1. **interventi di primo livello**, ossia quelli che permettono di:
 - liberare passeggeri bloccati in cabine chiuse (ascensori di tutti i tipi, montacarichi, piattaforme elevatrici);
 - avviare o riavviare scale, tappeti mobili, montascale fermati dagli utenti per mezzo dei comandi di emergenza;
2. **interventi di secondo livello**, ossia quelli necessari a:

- ripristinare il funzionamento di un impianto in seguito ad un guasto od all'intervento di un dispositivo automatico di sicurezza;
- eseguire operazioni di manutenzione atte a prevenire o correggere malfunzionamenti saltuari o persistenti rilevati su un impianto.

Nella documentazione di gara non sono valorizzati i dati relativi al

- quadro di manovra sostituito negli ultimi 10 anni
- centralina o argano sostituito negli ultimi 10 anni
- porte sostituite negli ultimi 5 anni.

Per conoscere lo stato dell'impianto i concorrenti possono richiedere i verbali di verifica periodica di ogni impianto redatto ai sensi del d.p.r. 462/2001.

La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentate del concorrente, dovrà essere inviata ad aagg.approvvigionamenti@unibo.it. Gli uffici provvederanno ad inviare il materiale mediante il sistema filesender.garr.it.

Art. 5.2 – Suddivisione in lotti

In tema di importo ed oggetto dell'appalto, si richiama il dovere delle stazioni appaltanti, di suddividere gli appalti in lotti pertanto si propone di prevedere 2 lotti geografici in considerazione dell'assetto multicampus dell'Ateneo e dell'attuale ripartizione di competenze tra l'Area Servizi Bologna e le Aree di Campus. Non si ritiene adeguata la suddivisione in lotti merceologici perché le prestazioni dedotte in contratto debbono essere le medesime su tutte le sedi dell'Ateneo.

I lotti sono:

- lotto n.1: Bologna, Ozzano Emilia, Cadriano e Imola;
- lotto n.2: Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, altre sedi della Romagna e sede di Fano.

Come previsto dall'art. 51 comma 1 del D.lgs. 50/2016, tale suddivisione è finalizzata a favorire l'accesso al mercato dei contratti pubblici delle piccole e medie imprese.

Il progetto di affidamento in esame è strutturato in due lotti separati poiché ha lo scopo principale di assicurare un livello di servizio il più possibile omogeneo in tutte le sedi dell'Ateneo a fronte di un unico modello di approvvigionamento, con conseguente razionalizzazione ed uniformità nella gestione dei servizi manutentivi all'interno di tutti i Campus dell'Ateneo.

È stato ritenuto di non suddividere l'appalto in ulteriori lotti valutando con grande attenzione il quadro generale dei costi e dei benefici di una gara suddivisa in più lotti, da cui consegue la stipula di più contratti. La gestione di più contratti, infatti, potrebbe comportare per l'Ateneo un incremento dei costi in relazione al potenziale aumento del contenzioso giurisdizionale e al loro coordinamento complessivo.

Le ragioni che inducono a ritenere economicamente più vantaggioso non frazionare ulteriormente l'appalto sono da ricondurre anche ai minor costi in termini di risorse umane impiegate nel monitoraggio del servizio. La gestione di più contratti comporterebbe per l'Università la necessità di nominare più direttori dell'esecuzione, distogliendo più unità di personale dallo svolgimento delle attività ordinarie.

Ciascun concorrente può presentare offerta per entrambi i lotti.
Uno stesso concorrente può risultare aggiudicatario di entrambi i lotti.

Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'appalto

Il contratto avrà per entrambi i lotti durata triennale a decorrere dalla data di stipula del contratto o dalla data di avvio anticipato dell'esecuzione del contratto con facoltà di rinnovo per ulteriori tre anni da esercitarsi anche in maniera disgiunta in quanto vista la natura standardizzata del servizio e la ripetitività delle prestazioni.

Viene prevista anche la facoltà di proroga per 1 anno, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora alla sua scadenza non fossero ancora concluse le procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente.

Art. 5.4 – Importo economico dell'appalto

Ai sensi dell'art. 35 del Codice, il **valore massimo complessivo presunto** dell'appalto è pari a € 2.847.900,51 iva esclusa.

di cui:

- € 2.120.616,12 iva esclusa per il Lotto n. 1,
- € 727.284,39 iva esclusa per il Lotto n. 2.

Il valore del contratto è stato determinato considerando i seguenti fattori della produzione:

- personale
- formazione e sicurezza (compresi gli oneri per interferenza da sommare a quelli aziendali)
- materiali e strumenti e loro eventuale ciclo di ammortamento rispetto all'esecuzione dell'appalto
- imposte e tasse
- spese generali (cauzioni, spese di pubblicità)
- utile.

A. L'importo massimo presunto della fase principale (triennale), dell'appalto è pari a € 1.109.571,63 e in particolare:

- € 826.214,07 iva esclusa per il Lotto n. 1, di cui:
 - €500.612,46 a canone
 - € 325.601,61 extra canone
- € 283.357,56 iva esclusa per il Lotto n. 2, di cui:
 - € 171.689,55 a canone
 - € 111.668,01 extra canone

I costi relativi

- € 12.210,06 iva esclusa per il Lotto n. 1
- € 4.187,55 iva esclusa per il Lotto n. 2.

L'Università potrà avvalersi delle opzioni sotto indicate, che daranno origine a fasi eventuali del contratto:

B. la facoltà di affidare servizi analoghi, ai sensi dell'art. 63 co. 5, D.Lgs. 50/2016, nel periodo della fase principale, per un importo stimato non superiore a:

- Lotto n. 1: € 82.621,41 IVA esclusa;
- Lotto n. 2: € 28.335,76 IVA esclusa.

La facoltà di affidare servizi analoghi è connessa all'eventuale necessità dell'Ateneo di estendere il servizio oggetto dell'appalto ad altri impianti non conosciuti al momento della redazione del progetto, fatta salva la possibilità di utilizzare le modifiche previste dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016.

C. la facoltà di procedere al rinnovo del contratto, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e secondo le modalità e i termini indicati nello schema di contratto:

a. entro il limite di:

- i. Lotto 1: € 826.214,07 IVA esclusa se non viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);
- ii. Lotto 2: € 283.357,56 IVA esclusa se non viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);

b. entro il limite di:

- i. Lotto 1: € 908.835,48, IVA esclusa se viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);
- ii. Lotto 2: € 311.693,32 IVA esclusa se viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);

D. la facoltà di procedere alla proroga del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, per il periodo massimo di 1 anno;

a. entro il limite di:

- i. Lotto 1: € 275.404,69, IVA esclusa e non viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);
- ii. Lotto 2: € 94.452,52 IVA esclusa e non viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);

b. entro il limite di:

- i. Lotto 1: € 302.945,16 IVA esclusa se viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);
- ii. Lotto 2: € 103.897,77 IVA esclusa se viene previamente esercitata la facoltà di cui all'art. 63, co. 5, D. Lgs. n. 50/2016 (servizi analoghi);

E. la facoltà di prevedere ulteriori modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 anche qualora, in corso di esecuzione del servizio, si rendessero necessarie varianti

in aumento legate all'attivazione di nuovi impianti o varianti in diminuzione in caso di dismissione:

a. Nuovo impianto:

Qualora venisse attivato un nuovo impianto, il corrispettivo mensile unitario per lo stesso sarà pari all'importo dovuto contrattualmente per un analogo impianto già installato oppure, in mancanza, di un impianto già installato della stessa categoria e/o avente le caratteristiche più affini. In tal caso, il Direttore della corretta esecuzione del contratto provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione delle suddette caratteristiche più affini.

L'attivazione del nuovo impianto comprende anche tutte quelle lavorazioni o regolazioni necessarie.

La fornitura e conservazione in loco della documentazione con apposita cassetta al fine di avere l'impianto completamente funzionante in tutti i suoi dispositivi di sicurezza, teleallarme compreso.

Qualora l'Appaltatore non condivida l'esito degli accertamenti effettuati dal Direttore della corretta esecuzione del contratto, dovrà far pervenire allo stesso le proprie osservazioni entro 5 giorni lavorativi. Il Direttore della corretta esecuzione del contratto dovrà rispondere tempestivamente sulle questioni proposte.

La decisione finale del Direttore della corretta esecuzione del contratto non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

b. Disattivazione di impianto e contemporanea attivazione di un nuovo impianto

La disattivazione di un impianto e la contestuale attivazione di uno nuovo, comporta il mantenimento del prezzo di manutenzione se l'impianto nuovo è analogo a quello disattivato, ovvero l'applicazione del prezzo offerto per il corrispondente impianto della stessa categoria e/o aventi le caratteristiche più affini a quelle del nuovo impianto.

Il Direttore della corretta esecuzione del contratto, provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione della relazione di analogia.

Qualora l'Appaltatore non condivida l'esito degli accertamenti effettuati dal Direttore della corretta esecuzione del contratto, dovrà far pervenire allo stesso le proprie osservazioni entro 5 giorni lavorativi. Il Direttore della corretta esecuzione del contratto dovrà rispondere tempestivamente sulle questioni proposte.

La decisione finale del Direttore della corretta esecuzione del contratto non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

c. Disattivazione di impianto senza contemporanea attivazione di un nuovo impianto

Qualora un impianto venga disattivato ed al suo posto non ne venga attivato alcuno, dalla data di detta disattivazione cesserà di essere corrisposto il corrispettivo offerto per le prestazioni di cui all'art. 8, con riferimento all'impianto disattivato, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezioni o possa vantare alcuna indennità, risarcimento o indennizzo di sorta.

Art. 5.5 – Determinazione dell'importo a canone

La costruzione dell'importo per la manutenzione a canone di ogni singolo impianto, è stata effettuata utilizzando il Prezziario delle OO.PP. della Regione E.R. 2018, come di seguito indicato; Per la manutenzione a canone dei montalibri e dei servoscala, si è scelto invece un costo a corpo desunto da indagini di mercato:

Prezziario delle OO.PP. Regione E.R. 2019		Costruzione del Costo manutenzione a CANONE per singolo impianto:		
Manutenzione totale di un ascensore costituito da interventi mensili comprendenti pulizie, lubrificazioni, piccole operazioni quali sostituzione di lampadine delle segnalazioni luminose, dei fusibili, piccole registrazioni e sostituzione delle varie componenti soggette ad usura. Comprese assicurazioni contro gli infortuni e gli interventi di ripristino della funzionalità dell'ascensore ed esclusa l'assistenza durante le eventuali verifiche da parte dell'Organo Ispettivo: impianto automatico a 5 fermate: macchina in basso	135,96	4 visite all'anno	543,84	
per ogni fermata in più	6,35	25,4		
assistenza all'Organo Ispettivo a mezzo di un operaio abilitato	120		120	
Pulizia periodica (semestrale) del fondo vano corsa e dei locali tecnici compresa disinfestazione dei medesimi nonché la copertura assicurativa delle maestranze, per intervento	72,52		72,52	
		SUB TOTALE		736,36
		Pronto Intervento	30	
				766,36

L'importo per gli interventi a canone è stato determinato come di seguito evidenziato:

BOLOGNA					
fermate	numero elevatori	costo unitario	totale	% manodopera	costo manodopera
montalibri	4	380,00 €	1.520,00 €	88,02%	1.337,90 €
servoscala	36	500,00 €	18.000,00 €	76,45%	13.761,00 €
5	145	766,00 €	111.070,00 €	67,78%	75.283,25 €
6	10	791,40 €	7.914,00 €	67,78%	5.364,11 €
7	16	816,80 €	13.068,80 €	67,78%	8.858,03 €
8	7	842,20 €	5.895,40 €	67,78%	3.995,90 €
9	3	867,60 €	2.602,80 €	67,78%	1.764,18 €
10	2	893,00 €	1.786,00 €	67,78%	1.210,55 €
12	1	943,80 €	943,80 €	67,78%	639,71 €
	224				
			162.800,80 €		112.214,63 €

ROMAGNA					
fermate	numero elevatori	costo unitario	totale	% manodopera	costo manodopera
4	59	766,00 €	45.194,00 €	65,97%	29.814,48 €
servoscala	19	500,00 €	9.500,00 €	74,32%	7.060,40 €
montalibri	3	380,00 €	1.140,00 €	86,87%	990,32 €
totale	81				
			55.834,00 €		37.865,20 €

L'importo da porre a base di gara, relativo alla fase certa dell'appalto, rappresentato dal corrispettivo a canone per la fase principale triennale, è pari pertanto ad € 655.904,40 oneri per la sicurezza ed IVA esclusi, di cui:

- **Lotto 1: € 488.402,40**
- **Lotto 2: € 167.502,00**

Gli oneri per la sicurezza, descritti dal Documento dei rischi interferenziali, allegato alla presente relazione sotto lettera C) sono stimati in € 16.397,61 IVA esclusa di cui:

- Lotto 1: € 12.210,06
- Lotto 2: € 4.187,55

Tali non sono soggetti a ribasso.

I costi della manodopera, inclusi nell'importo a base di gara, relativo alla fase certa dell'appalto, IVA esclusa, sono stimati in € 450.239,49 di cui:

- Lotto 1: € 336.643,89
- Lotto 2: € 113.595,60.

Tali costi di manodopera sono stati così stimati:

Costruzione % manodopera sulla manutenzione a canone degli ascensori	costo orario Prezziario DEI 2018	costo totale	canone medio	% manodopera
n.2 visite manutentive (1 persona x 1 ora)	47,78 €	95,56 €		
n.2 visite semestrali (2 persona x 2 ora)	47,78 €	382,24 €		
n.1 pronto intervento(1 persona x 1 ora)	47,78 €	47,78 €		
n.1 assistenza Ingegnere(1 persona x 1 ora)	47,78 €	47,78 €		
		573,36 €	845,89 €	67,78%
Costruzione % manodopera sulla manutenzione a canone dei montalibri	costo orario Prezziario DEI 2018	costo totale	canone medio	% manodopera
n.2 visite manutentive (1 persona x 1 ora)	47,78 €	95,56 €		
n.2 visite semestrali (2 persona x 1 ora)	47,78 €	191,12 €		
n.1 pronto intervento(1 persona x 1 ora)	47,78 €	47,78 €		
n.1 assistenza Ingegnere(1 persona x 1 ora)	47,78 €	0,00 €		
		334,46 €	380	88,02%
Costruzione % manodopera sulla manutenzione a canone dei servoscala	costo orario Prezziario DEI 2018	costo totale	canone medio	% manodopera
n.2 visite manutentive (1 persona x 1 ora)	47,78 €	95,56 €		
n.2 visite semestrali (2 persona x1 ora)	47,78 €	191,12 €		
n.1 pronto intervento(1 persona x 1 ora)	47,78 €	47,78 €		
n.1 assistenza Ingegnere(1 persona x 1 ora)	47,78 €	47,78 €		
		382,24 €	500	76,45%

Art. 6 – Copertura finanziaria

Il contratto graverà sul conto CA.EC 02.08.11.03.03 "Manutenzione ordinaria impianti e macchinari nel rispetto della delibera sull'approvazione delle linee guida per le coperture pluriennali (c.d.a. punto o.d.g. 10.3 giugno 2014), budget ASB per il Lotto 1 e budget Campus di Rimini per la quota Lotto 2.

Art. 7 – Elementi essenziali per lo svolgimento della procedura di affidamento

Art. 7.1 – Procedura di affidamento

Il RUP propone l'affidamento mediante appalto specifico all'interno del Sistema dinamico d'acquisizione Consip, da aggiudicarsi in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016.

Si propone il criterio del prezzo più basso anziché quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in quanto, nonostante si tratti di un servizio ad elevata intensità di manodopera, si può affermare che le attività che lo riguardano siano sostanzialmente standardizzabili e ripetitive.

Si propone di fissare il termine per la presentazione dell'offerta al 28.2.2020.

Art. 7.2 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici

Il RUP propone di fissare i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

- 1) **entrambi i Lotti: requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016** e iscrizione al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016, per le attività inerenti alla relativa categoria merceologica;
- 2) **entrambi i Lotti:** tutte le imprese interessate a partecipare all'Appalto Specifico, nelle forme del RTI o del Consorzio Ordinario o dell'Aggregazione senza soggettività giuridica, o quali consorziate esecutrici di un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, **dovranno essere state singolarmente ammesse, secondo le modalità previste nel Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo, allo SDAPA Manutenzione Impianti Elevatori al momento dell'invio dell'invito del AS**, alla luce di quanto previsto al paragrafo 5.1.2 del Capitolato d'oneri del Bando Istitutivo;
- 3) **requisito economico finanziario**, di cui all'art. 83, co 5 del D.Lgs. 50/2016:

- **Lotto 1:**

Categoria merceologica	Classe di ammissione
Manutenzione degli impianti elevatori	B

- **Lotto 2:**

Categoria merceologica	Classe di ammissione
Manutenzione degli impianti elevatori	A

Le classi sono da intendersi minime. L'operatore economico ammesso a classi superiori potrà partecipare alla procedura.

La classe di ammissione minima è stata determinata tenendo conto del valore posto a base d'asta.

4) **requisito capacità professionale e tecnica**, di cui all'art. 83, co 5 del D. Lgs. 50/2016:

- **Lotto 1:** possesso **qualificazione SOA, categoria OS 4, classifica II** in considerazione dell'importo massimo presunto extra canone della fase principale;
- **Lotto 2: possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010**, intendendo per la voce a) del citato art. 90, come importo dei "lavori analoghi eseguiti" il valore massimo stimato per la manutenzione straordinaria, eseguita nel quinquennio antecedente la pubblicazione dell'appalto specifico, inclusi oneri per la sicurezza ed IVA esclusa, pari ad € 111.668,01;
- **entrambi i Lotti:** possesso dell'abilitazione prevista dal D.M. n. 37/2008 per gli impianti elevatori nonché delle abilitazioni previste dal D.P.R. n. 162/1999 per il personale che sarà impiegato nella manutenzione degli impianti elevatori.

Art. 7.3 – Modalità di dimostrazione del possesso dei requisiti

- **In caso di partecipazione in forma singola:** i requisiti dovranno essere interamente posseduti dall'operatore economico partecipante.

In caso di partecipazione in forma aggregata, l'operatore economico dovrà essere ammesso come di seguito riportato:

A) relativamente al requisito di capacità economico-finanziaria:

- in caso di partecipazione in RTI/Consorzio ordinario di concorrenti/Aggregazioni senza soggettività giuridica, le imprese facenti parte del RTI/Consorzio Ordinario/Aggregazione dovranno nel loro complesso rientrare nella/e classe/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i. In particolare, il possesso della classe sarà determinato sulla base della somma dei fatturati specifici dichiarati, in fase di ammissione e/o modifica dati, come approvati da Consip, dalle singole imprese e facenti parte del RTI/Consorzio/Aggregazione;

- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 il Consorzio dovrà rientrare nella/e classe/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i, sulla base del fatturato riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati;

- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 costituiti da meno di cinque anni:

i) le Consorziatè indicate come esecutrici - in base alla sommatoria dei loro fatturati riscontrati da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati - concorreranno al raggiungimento dell'importo corrispondente alla classe/i richiesta/e per l'AS, o in quella/e ad essa/e superiore/i, oppure, in alternativa,

ii) il Consorzio dovr  rientrare nella/e classe/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i sulla base del fatturato riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati;

- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs n. 50/2016 costituiti da pi  di cinque anni, il Consorzio dovr  rientrare nella/e classe/i richiesta/e, o in quella/e ad essa/e superiore/i sulla base del fatturato riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati.

In caso di Aggregazioni con soggettivit  giuridica trova applicazione la disciplina sopra descritta di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs n. 50/2016.

Resta, inteso che la mandataria e/o le mandanti e/o le Consorziatè e/o le imprese retiste nel caso di Aggregazioni prive di soggettivit  giuridica potranno eseguire solo le prestazioni relative alla/e categoria/e oggetto di Appalto Specifico per le quali risultano ammesse;

B) relativamente al requisito di capacit  professionale e tecnica:

- **per il Lotto 1** il requisito inerente la qualificazione SOA richiesto in relazione al presente Appalto Specifico, dovr  essere posseduto dalle Imprese facenti parte del Raggruppamento/Consorzio ordinario Aggregazione senza soggettivit  giuridica, che eseguiranno le prestazioni per cui la suddetta attestazione   richiesta nella misura necessaria per lo svolgimento delle attivit  dichiarate;

- **per il Lotto 2**, le imprese facenti parte del RTI/Consorzio Ordinario/Aggregazione, al cui interno non vi sia un Operatore economico in possesso della SOA, dovranno possedere nel loro complesso i requisiti dell'art. 90 comma 1 lett. a), b) e c) del DPR 207/2010 per un importo complessivo superiore al valore sopraindicato di € 111.668,01 resta fermo che il requisito deve essere posseduto dalle Imprese facenti parte del RTI/Consorzio ordinario/Aggregazione senza soggettivit  giuridica, che eseguiranno le prestazioni per cui il requisito   richiesto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attivit  richieste e dichiarate;

- In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016, che siano stati ammessi sulla base della propria capacit  tecnico-professionale, essi dovranno possedere la SOA richiesta in sede di Appalto Specifico, o quella ad essa superiore, sulla base di quanto riscontrato da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati;

- nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, che siano stati ammessi anche o solo sulla base dei requisiti delle proprie consorziate, la classificazione SOA che potr  essere fatta valere   quella del Consorzio e/o delle sole Consorziatè esecutrici indicate come

esecutrici in sede di AS e riscontrata da Consip in fase di ammissione e/o modifica dati; resta fermo quanto previsto all'art. 47, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- inoltre, in caso di Aggregazioni con soggettività giuridica trova applicazione la disciplina sopra descritta di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs n. 50/2016.

Tutte le imprese, che partecipano all'AS sia in forma singola che associata o consorziata, dovranno essere in possesso dell'abilitazione prevista dal D.M. n. 37/2008 per gli impianti elevatori nonché delle abilitazioni previste dal D.P.R. n. 162/1999 per il personale che sarà impiegato nella manutenzione degli impianti elevatori.

Resta inteso altresì che, a **pena di esclusione**:

- ai sensi dell'art. 83, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), **la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti di carattere economico e finanziario in misura maggioritaria rispetto alle mandanti/consorziate/retiste**;
- in caso di soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), **la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti tecnico professionali definiti al punto III.1.3 del Bando**;
- ai sensi dell'art. 83, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), **la mandataria in ogni caso deve eseguire prestazioni in misura maggioritaria rispetto alle mandanti**;
- coloro che appartengono ad una Classe di fatturato e/o Qualificazione SOA inferiori a quelle richieste potranno partecipare al confronto competitivo solo ed esclusivamente tramite forme associate (RTI, consorzi ordinari, Aggregazioni) o facendo ricorso all'avvalimento.

Per entrambi i Lotti, si propone di invitare a presentare offerta tutti gli operatori economici che hanno conseguito l'ammissione allo SDA per la categoria merceologica oggetto del presente appalto, a prescindere dalla Classe di fatturato, al momento dell'invio della lettera di invito.

Coloro che appartengono a una Classe di fatturato inferiore a quella richiesta avranno comunque la possibilità di partecipare al confronto competitivo tramite forme associate (RTI, consorzi ordinari, Aggregazioni) o facendo ricorso all'avvalimento.

Art. 7.4 - Criterio di aggiudicazione

Si propone l'aggiudicazione al **prezzo più basso** calcolato, per entrambi i lotti, applicando lo sconto offerto al valore posto a base di gara, quantificato nel canone per la manutenzione ordinaria per la fase principale triennale dell'appalto, **al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.**

Lo stesso sconto offerto dai partecipanti sull'importo a base di gara, sarà applicato all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna e ove non esistenti al listino nazionale DEI impianti tecnologici che verranno utilizzato qualora l'Università decida di

affidare all'operatore economico aggiudicatario una o più attività esplicitamente escluse dal canone contrattuale.

La scelta del criterio è connessa alla natura standardizzata della prestazione tanto che l'Ateneo non ha ritenuto necessario prevedere un proprio capitolato tecnico specifico rispetto a quello definito dalla centrale di committenza.

Si propone di fornire ai partecipanti un modello di **offerta economica integrativo rispetto alla compilazione dei dati in piattaforma telematica**, nel quale l'operatore economico dovrà evidenziare:

1. lo sconto da applicare al prezzo unitario relativo alle diverse tipologie di impianti
2. lo sconto da applicare all'importo a base di gara ai fini dell'aggiudicazione nonché all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna per la determinazione del corrispettivo delle attività extra canone.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

Gli offerenti dovranno indicare la stima dei propri costi della manodopera e dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.

Detti costi connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Art. 7.5 – Sopralluogo obbligatorio

È onere del Fornitore effettuare un sopralluogo degli impianti, nelle seguenti sedi:

- 1 immobili per ognuno dei 12 Distretti del Lotto 1;
- 1 immobile sul territorio del comune di Forlì;
- 1 immobile sul territorio del comune di Cesena;
- 1 immobile sul territorio del comune di Cesenatico;
- 1 immobile sul territorio del comune di Rimini;
- 1 immobile sul territorio del comune di Ravenna;
- 1 immobile sul territorio del comune di Fano;

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i concorrenti interessati dovranno inviare all'Università, per entrambi i lotti, a partire dalla data di pubblicazione della gara ed entro e non oltre il 18.12.2019 all'indirizzo di posta elettronica aagg.approvvigionamenti@unibo.it, una richiesta di sopralluogo (allegati Ga e Gb alla presente relazione) indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di PEC cui indirizzare la convocazione. Nella richiesta i concorrenti dovranno inoltre scegliere su quali immobili intendono effettuare il sopralluogo nel rispetto dei limiti massimi fissati al presente articolo.

Il sopralluogo potrà essere effettuato nei mesi di dicembre e gennaio, nei soli giorni stabiliti dall'Università e la data ed il luogo saranno comunicati ai concorrenti con congruo anticipo.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega del legale rappresentante o del Direttore Tecnico e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.

Si specifica, inoltre, che il sopralluogo avverrà in forma individuale con la presenza del solo singolo interessato al fine di garantire l'anonimato e non alterare la concorrenza.

Art. 8 – Pagamenti e fatturazione

Il corrispettivo delle attività a canone è liquidato, in rate trimestrali posticipate, calcolate sulla base dell'offerta economica sulla quale il DCE apporrà il visto di regolarità dello svolgimento della prestazione.

L'Appaltatore si impegna a produrre un documento riassuntivo privo di valore fiscale (pre – fattura), al fine di permettere al Direttore dell'Esecuzione di verificare la corrispondenza tra quanto conteggiato e le attività effettivamente svolte.

La pre - fattura dovrà riportare il dettaglio dei costi per le prestazioni a canone.

Il corrispettivo delle attività extra canone è determinato a misura tenendo conto dello sconto offerto in sede di gara applicato all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna, e verrà corrisposto a seguito di fatture trimestrali posticipate.

Le fatture dovranno essere intestate a: "ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA - VIA ZAMBONI, 33 - 40126 BOLOGNA" che provvederà alla liquidazione previo ottenimento della dichiarazione di regolare e corretta esecuzione del servizio rilasciato dal Direttore della corretta esecuzione.

L'Università provvede ai pagamenti a mezzo mandato esigibile presso il proprio Istituto Cassiere dell'Università, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle suddette fatture, comprovata dalla data di entrata tramite protocollo di Ateneo.

Il termine di pagamento è fissato a 60 gg nel rispetto del d.lgs. 162/2002 per consentire le necessarie operazioni istruttorie per l'accertamento della regolare esecuzione, della liquidazione della fattura e del mandato di pagamento.

Le fatture devono essere emesse in modalità elettronica nel rispetto del D.M. 55/2013 ed intestate a:

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – ASB Area Servizi Bologna che provvederà alla liquidazione ed a rilasciare dichiarazione di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Le fatture, oltre ad essere emesse in termini corretti e rispondenti alle specifiche tecniche, dovranno riportare i seguenti dati:

- il codice univoco ufficio: UVZNM2 – per il Lotto 1
- il codice univoco ufficio: 4AGR7F – per il Lotto 2
- il CIG di riferimento.

Art. 9 – Contributo ANAC

L'Università dovrà corrispondere un contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione pari a:

- € 600,00 per il **Lotto 1**
- € 375,00 per il **Lotto 2.**

Tale onere potrà trovare copertura su budget ASB CA.EC.05.01.04.09 Atre tasse

.Art. 10 – Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio, l'Università si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- ritardo nell'avvio del servizio: euro 250,00 per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 10, decorsi i quali l'Università avrà la facoltà di risolvere automaticamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- ritardo pronto intervento: nel caso di ritardo nell'avvio di interventi "urgenti" (quali liberazione di passeggeri, soccorso a persone coinvolte in incidenti sugli impianti, eliminazione rischi imminenti, ecc.) eccedenti 60 minuti dalla richiesta, sarà applicata una penale di 120,00 euro per mancato pronto intervento e di euro 100,00 per ogni successiva ora di ritardo oltre i 60 minuti di ritardo;
- mancata effettuazione delle manutenzioni e verifiche trimestrali e semestrali di cui alle Schede Tecniche euro 1.000,00 nel caso in cui non siano effettuate secondo i tempi previsti nel piano operativo delle attività e/o nel capitolato e suoi allegati;
- mancata effettuazione delle prescrizioni derivanti dalla verifica biennale condotta da organismo certificato di cui al capitolato e suoi allegati: euro 1.000,00 nel caso in cui non siano effettuate secondo i tempi previsti nel piano operativo delle attività e/o nel capitolato e suoi allegati;
- mancata registrazione delle manutenzioni e verifiche di cui al capitolato e suoi allegati: euro 500,00 nel caso in cui non vengano riportate sull'apposito libretto delle verifiche da contratto delle manutenzioni effettuate;
- inosservanza delle norme di cui al piano di sicurezza consegnato all'Amministrazione: euro 1.000,00 per ciascuna violazione;
- in caso di esecuzione del servizio con utilizzo di personale non regolarmente assunto: l'Università applicherà - per una prima infrazione - una penale di euro 5.000,00= per ogni persona non in regola; la seconda infrazione costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- mancato rispetto del termine per la presentazione del Piano Operativo delle Attività: euro 250,00 per ogni giorno di ritardo.
- danni arrecati dal personale impiegato dell'aggiudicatario: l'Università applicherà una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per le riparazioni;
- mancato rispetto degli altri adempimenti previsti: l'Università potrà applicare una penale, commisurata alla gravità dell'inadempienza e quantificata a suo insindacabile giudizio da un minimo di euro 500,00= ad un massimo di euro 2.500,00.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione al momento del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione per l'applicazione della penale.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo dell'Appalto Specifico; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, troveranno applicazione le norme del D.Lgs. 163/2006 in materia di risoluzione (artt. 135 e 136 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione a causa dei ritardi o delle violazioni riscontrate;

Art. 11 – Ipotesi di risoluzione aggiuntive

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Appaltatore dal Direttore dell'esecuzione del contratto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per PEC, in cui faranno fede esclusivamente la data e ora di trasmissione dell'Università, inoltrata al domicilio eletto dall'Appaltatore; entro 3 giorni dalla data della suddetta comunicazione l'Appaltatore può presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevute, non le ritenga valide, applicherà le penali di cui al precedente art. 10, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

L'Università potrà risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a. frode nella esecuzione del servizio;
- b. inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto riguardanti i tempi di esecuzione del servizio e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- c. stato di inosservanza dell'Appaltatore riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;
- d. revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte da norme di legge speciali e generali;
- e. esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- f. esecuzione del servizio con personale non in possesso dei "Certificati di abilitazione" di cui al DPR 162/99;
- g. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- h. sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- i. ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e adempimenti superiore a 10 giorni rispetto al termine indicato in capitolato;
- j. reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- k. reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio;
- l. mancata reintegrazione del deposito cauzionale di cui allo schema di contratto;
- m. applicazione di n.3 (tre) penalità di cui al precedente art. 10;

- n. cessione dell'Azienda, per cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- o. subappalto al di fuori dei casi espressamente consentiti dalla legislazione vigente;
- p. qualora l'Appaltatore non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara;
- q. qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui allo schema di contratto;

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Università potrà provvedere d'Ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Appaltatore, il regolare funzionamento del servizio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

2. L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del Codice Civile (art. 1463 c.c.).

ART. 12 – RECESSO

L'Università può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'Appaltatore:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dell'art. 1464 c.c.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora l'Università intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato.

L'Università è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

Allegati:

All A) Elenco Impianti

All. B) Capitolato tecnico per l'istituzione del Sistema dinamico di acquisizione Consip

All C) Scheda tecnica di controllo

All D) Modello ordine d'intervento

All E) Tariffario canone per tipologia impianto

All. F) scheda tecnica da lasciare sull'impianto

All: Ga) Gb) modello richiesta sopralluogo Lotto 1 e Lotto 2

All. H) schema verbale avvenuto sopralluogo

All. I) DUVRI